

La rivoluzione globale per un nuovo umanesimo

Giancarlo
Cocco

Nel momento che stiamo vivendo con le emergenze naturali che ci stanno sommergendo c'è **bisogno di un nuovo umanesimo** per costruire un mondo migliore. Vi è la necessità di riportare l'essere umano al centro dell'universo, quel piccolo atomo capace di comprendere in sé quel complesso di attività, per le quali è **l'individuo** stesso che **sceglie di voler seguire la via del bene o del male**.

«Le emergenze planetarie ci conducono alla scoperta del nuovo umanesimo del quale avevamo perduto la conoscenza». Lo ha affermato **Giampaolo Meneghini** – direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo – nel suo discorso introduttivo alla presentazione a Roma presso la rinnovata Sala delle Bandiere dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Ue, gremita di pubblico, del corposo saggio del professor **Orazio Parisotto**, past president di Unipax, “La Rivoluzione Globale Per un Nuovo Umanesimo”.

La frase «Non abbiate paura» detta da **Papa Giovanni Paolo II** e riportate nel libro, non era rivolta solo ai credenti ma a tutti coloro che sulla terra si oppongono a situazioni critiche socio economiche e ambientali, a causa dell'ottusità e dell'egoismo di pochi e dell'indifferenza di molti.

Nel suo saggio Parisotto, attraverso un manifesto, lancia una mobilitazione mondiale per una rivoluzione pacifica, una **equa ripartizione delle ricchezze**, per l'avvio di una **nuova governance democratica internazionale** atta a contrastare organismi politico-economici che stanno causando gravi danni a molti Paesi. Occorre dare un segnale forte al mondo bancario e finanziario affidando i nostri risparmi alle **banche etiche**, affrontare da subito le **emergenze planetarie**, domani sarà già tardi. «Tutti possono partecipare al nuovo umanesimo – dichiara l'autore – del quale tanto si parla e del quale c'è tanto bisogno» che definisce «l'isola che non c'è».

Nel dibattito che ne è scaturito, **Gerardo Pelosi** giornalista de // *Sole 24 ore* ha sottolineato come «riportare l'umanesimo al modello politico è una grandissima sfida di grande suggestione (...) la governance della **globalizzazione** fa fatica a trovare vie di uscita. Dobbiamo **ritornare alle origini** cercando di non farci sopraffare dalla politica e dal terrorismo». Certe crisi – ha concluso Pelosi – «sono il frutto delle mancate risposte dei governi alle istanze dei cittadini».

Giancarlo Cocco, giornalista accreditato in Sala stampa vaticana e collaboratore di **Eurocomunicazione**, nel suo intervento ha citato **Andrea Baranes** presidente di Banca etica che in un suo saggio ha criticato fortemente il «casinò finanziario globale contro il quale ci vuole uno sforzo comune e innovativo, per liberarci, una volta per tutte, dalla sottomissione psicologica e materialistica alla quale la **potente macchina del capitalismo finanziario** ci ha soggiogato».



Il giornalista e scrittore **Claudio Tassarolo**, di rientro da un viaggio in Amazzonia, impossibilitato ad essere presente, ha inviato un messaggio nel quale ha sottolineato come «il pianeta va salvaguardato garantendo gli **interessi dei popoli e delle famiglie**, di ogni persona e questi vengono prima degli Stati per non parlare delle élite e delle lobby economico finanziarie dominanti». Anche **Italo Cucci**, direttore editoriale dell'Agencia di stampa *Italpress*, ha inviato una memoria che la moderatrice **Stefania Rosiello** del direttivo Unipax ha letto, mentre gli interventi giornalistici sono stati inframmezzati da citazioni di **Jean Monnet**, **Nelson Mandela**, **Martin Luther King**, letti dall'attrice **Maria Teresa Spina**. **Franco Malerba**, primo astronauta italiano, che aderisce al progetto, ha inviato un videomessaggio.



Riflessioni sul contenuto del saggio, si sono avuti da parte del dottor **Occhino**, segretario generale dell'Associazione giornalisti europei, **Pino Martino**, presidente di 50&Più Roma, e dal consigliere della associazione **Roberto Poldori**, i quali hanno manifestato il loro apprezzamento e condivisione per l'opera di Parisotto la cui edizione, in lingua inglese, è stata inviata a oltre 40.000 associazioni di tutto il mondo che aderiscono ai principi dell'Unipax – Organizzazione non governativa che propugna la pace – il cui attuale presidente **Cedric Boniolo** è intervenuto anch'esso.

Il **Cardinale Pietro Parolin**, Segretario di Stato di Sua Santità, a fine agosto aveva ricevuto in udienza privata Orazio Parisotto complimentandosi per i contenuti del libro che ha definito «**lavoro titanico e ricco di spunti e di indicazioni concrete volte all'avvio di una società più giusta e solidale**». Dal colloquio è emersa anche la necessità di fornire ai giovani una bozza di progetto, per un rinnovo delle grandi istituzioni internazionali e sovranazionali, secondo i principi della democrazia come ampiamente proposto nel saggio.



Giancarlo Cocco

"